

MAGOGHETA PICOLA. *V. COCAL* d'altra specie.

MARTINASSO. *V. MAGOGA* la femmina.

MARTINASSO. *V. COCALON*.

MATON, PASSERA MATA. *Accentor alpinus*, Temm.

Questi uccelli sono propri dei monti, ove amano i cespugli e gli scogli scoperti. Abbondano sopra Ceneda e Bassano, ed in tutti i monti piuttosto alti, ove pure nidificano. Per quanto sappiamo, non se ne sono ancora veduti a comparire fra noi. Si vendono dai nostri pollajuoli, e sono eccellenti a mangiarsi.

MAZORO, MAZORIN il maschio. *V. ANARA* la femmina.

MERLO, MERLOTO. *Turdus merula*, Linn.

Uccelli stazionari che trovansi in tutto il tempo dell'anno. Nidificano in marzo e aprile, e fanno il loro passaggio in febbrajo, ed in ottobre e novembre. Il loro canto alletta i piccoli uccelli, e sono perciò i principali sostenitori degli uccelli da richiamo nelle uccellande. Di raro ingrassano, e sono poco stimati per la tavola.

MERLO A PÈTO BIANCO, MERLO DE LA FASSA. *Turdus torquatus*, Linn.

Rarissimo fra noi come uccello dei monti, ove abbonda. A Milano, nei mesi di settembre e di ottobre, si vendono di tali uccelli sul mercato a centinaia. Fra noi non si fanno vedere che di aprile e maggio, e ciò anche come caso raro. La loro carne è buona, ma non ricercata.

MERLO CIAC, GAZZANELA, TORDO COLOMBIN. *Turdus pilaris*, Linn.

Passano questi uccelli di primavera, ma poco si fermano fra noi. Ripassano in ottobre e novembre, e si trattengono l'inverno, purchè il freddo non sia eccessivo. Sono ottimi a mangiarsi.

MERLO COLOR DE ROSA, STORNELO COLOR DE ROSA. *Pastor roseus*, Temm.

Questi uccelli si mostrano in qualche raro anno. Se ne videro nel 1818. Vanno in compagnie più o meno numerose. Amano i prati, e preferiscono quelli che hanno filari di piante. Nel 1832 ne comparvero, alla fine di maggio ed ai primi di giugno, numerose torme di qualche centinaio. Sono ghiotti delle ciliegie e delle more.

MERLO D' AQUA. *Cinclus aquaticus*, Bechst.

Sono uccelli piuttosto rari fra noi, mentre frequentano le acque dei fiumi. Compariscono in primavera, e qualche coppia fermasi a deporre il nido nelle fenditure e nei buchi delle rive dei fiumi. Ritornano a farsi vedere in novembre e dicembre. Amano posarsi sui pali secchi in riva alle acque, sulle ruote dei molini, ec. Il loro volo è assai rapido, ed il loro canto imita un poco quello del piombino. Bravissimi nuotatori, e sanno anche camminare sul fondo dell'acqua, resistendovi molto tempo. Sono coperti di una fitta peluria, che appare dopo levate le piume. Sono buoni a mangiarsi.

MERLO GAZZARO, MERLO GAJON, TORDO GAZZARO. *Turdus viscivorus*, Linn.

Uccello di passaggio, ma che si ferma a nidificare anche fra noi. Viene in febbrajo, ed è uno dei primi a fare il nido. Ritorna in ottobre avanzato, e si ferma fino a che il freddo divien assai forte. Il suo canto imita quello del merlo, ma è più forte e posato. Di raro ingrassa, nè la sua carne si reputa delle migliori.

MONDONOVO, ORGANIN, CARDINALIN. *Fringilla linaria*, Linn.

Questi sono uccelletti di passaggio, e che non si vedono che in settembre e ottobre, ed anche non in tutti gli anni. Vengono in torme numerose, e se ne fanno copiose prede. Il loro canto è poco aggradevole. Sono però buoni e delicati a mangiarsi.